

## **L'emozione dell'apprendimento**

di Sonja Riva

Il cervello per apprendere ha bisogno di entusiasmarsi, lo diceva già anni fa una ricerca del Mit di Boston. Un sensore elettrodermico al polso di uno studente universitario diciannovenne misurandone l'attività elettrica cerebrale ventiquattrore al giorno ne aveva evidenziato l'attività cerebrale durante le lezioni identica a quando guardava la tv. Perché apprendere passivamente informazioni, dati, concetti, non funziona e non è per nulla un modello pedagogico funzionale. La sola trasmissione verbale agli studenti non serve, questo dicono anche le ricerche scientifiche, perché il cervello per apprendere si deve entusiasmare. E per farlo deve essere stimolato in modo intuitivo, creativo, sensoriale e non solo attraverso l'elaborazione linguistica. È la scienza infatti a confermare che è l'emisfero destro del cervello ad elaborare i nuovi dati e cioè proprio quella parte più legata all'intuitività, alla fantasia, alla non logica. E il cervello non dimentichiamo è anche un organo sociale, che ha bisogno di apprendere attraverso anche i gesti, i movimenti del viso e del corpo, condividendo inoltre le esperienze con altre persone. Questa pandemia dovrebbe essere un'occasione per rilanciare nuovi modelli educativi più dinamici, sensoriali, empatici, partecipati e condivisi attraverso strategie diverse. Perché apprendere senza memorizzare è un'esperienza determinata e formativa, Così come il richiamare l'attenzione dei ragazzi, motivandoli per portarli ad acquisire le informazioni. Perché è lo stato emotivo che permette o blocca l'apprendere e che fa raggiungere la memoria a lungo termine. Coinvolgerli, farli sentire parte delle lezioni, del valore e del significato dell'apprendere. Quindi condividere il modo di relazionarsi, il sapere trasmettere le emozioni, il significato degli affetti, ma anche creatività e cultura della scoperta, formerà degli spiriti liberi capaci di pensare e di sentire e quindi di apprendere e ricordare. Emozione nel suo etimo dal latino unisce fuori e muovere, portare fuori, scuotere l'animo. E di scuotere e rendere vivi gli animi, anche degli adulti, ne abbiamo davvero bisogno, ora più che mai.